

I PICCOLETTI

Collana di narrativa per alunni della Scuola Primaria, con attività guidate di comprensione e produzione

La passione per la lettura nasce di solito in famiglia, tra le braccia di un genitore che legge una fiaba al proprio bambino, il quale, spesso, non sa ancora leggere.

Ma l'affezione ai libri, a mano a mano che il bambino cresce, ha bisogno di continue cure e di nutrimento. Ed è a scuola, soprattutto se in famiglia non è sviluppata l'abitudine alla lettura, che l'alunno troverà il terreno adatto per trasformare il germoglio del piacere alla lettura in una solida pianta.

Ecco perché è importante che in classe venga avviata una biblioteca, anche con pochi volumi, ma di testi scelti, che gli alunni possano sfogliare nei momenti liberi a scuola e portare a casa da leggere.



LA SCELTA DEI LIBRI PER LA BIBLIOTECA

Linee guida

I libri devono essere adatti alle capacità dei giovani lettori, scritti con un **linguaggio** comprensibile, pur presentando anche alcune difficoltà che stimolino l'ampliamento del lessico padroneggiato dal bambino.

Gli argomenti sviluppati dai racconti devono essere vicini agli interessi degli alunni, affrontando, soprattutto nelle ultime classi, un po' tutti i **generi letterari**, fantastici e realistici: dal giallo all'avventura, dal diario al racconto di fantascienza... Questo per permettere di esplorare diversi stili e trovare, anche per chi meno ama dedicarsi alla lettura, un genere che attiri la sua attenzione.

I libri, inoltre, devono affrontare **tematiche** che permettano la riflessione degli alunni, sia di classe sia personale, sulla realtà che li circonda e sui problemi, grandi e piccoli, che fin da questa età si trovano ad affrontare.

Cercate, per quanto possibile, di avere in biblioteca testi di **autori** italiani e stranieri, alcuni testi classici ma anche moderni. Non da trascurare i libri delle collane narrative scolastiche, perché studiati apposta per sviluppare determinati argomenti e perché il linguaggio è attentamente calibrato rispetto al livello scolastico.

Importante è anche l'aspetto "fisico" dei libri: sicuramente devono essere graficamente attraenti, ma quanto più ci rivolgiamo alle ultime classi della Primaria, tanto più devono trovarsi nella biblioteca libri che assomiglino ai pocket per adulti, per staccare a mano a mano l'attenzione dalla **grafica** e dalle **immagini** e rivolgerla sempre più alla scrittura. Non stiamo dicendo che le immagini non abbiano più importanza con i bambini più grandi, bensì che devono avere un peso e un significato diverso da quello che possiedono negli illustrati per l'età prescolare. I disegni devono suggerire, non esemplificare, aiutando così a sviluppare l'immaginazione; devono anche incentivare la ricerca di uno stile personale di interpretazione, per questo è importante dare ai bambini la possibilità di visionare libri illustrati da disegnatori diversi.

Inoltre la **maneggevolezza** del libro, il fatto che sia meno delicato per esempio di un pop-up, trasformerà il volume in un "amico" da portare con sé un po' ovunque e, perché no, anche al parco durante una bella giornata di primavera! Averne cura sarà un compito non eccessivamente gravoso, anche per chi ha più problemi in questo campo.

Il suo passare da un piccolo lettore all'altro certamente un po' lo sciuperà, ma lo renderà "vissuto" senza renderlo inutilizzabile.